
Papa Francesco: a Bartolomeo, “le Chiese cristiane hanno il dovere di offrire un esempio di dialogo”

“Le Chiese cristiane, insieme ad altre tradizioni religiose, hanno il dovere primario di offrire un esempio di dialogo, rispetto reciproco e cooperazione pratica”. Lo scrive il Papa, nel messaggio inviato al Patriarca ecumenico, Bartolomeo I, in occasione della Festa di Sant’Andrea. “Ricordo con grande gioia la presenza di Vostra Santità all’incontro internazionale per la pace tenutosi a Roma il 20 ottobre scorso, con la partecipazione di rappresentanti di varie Chiese e di altre tradizioni religiose”, esordisce Francesco: “Insieme alle sfide poste dall’attuale pandemia, la guerra continua ad affliggere molte parti del mondo, mentre emergono nuovi conflitti armati per rubare la vita a innumerevoli uomini e donne. Indubbiamente tutte le iniziative prese da enti nazionali e internazionali volte a promuovere la pace sono utili e necessarie, eppure conflitti e violenze non cesseranno mai fino a quando tutte le persone non raggiungeranno una consapevolezza più profonda di avere una responsabilità reciproca come fratelli e sorelle”. “Con profonda gratitudine a Dio, ho sperimentato questa fraternità in prima persona nei vari incontri che abbiamo condiviso”, testimonia il Papa, riconoscendo che “il desiderio di una sempre maggiore vicinanza e comprensione tra i cristiani si è manifestato nel Patriarcato ecumenico di Costantinopoli davanti alla Chiesa cattolica e ad altre Chiese impegnate nel dialogo”. “Possiamo ringraziare Dio per il fatto che i rapporti tra la Chiesa cattolica e il Patriarcato ecumenico siano cresciuti molto nel corso del secolo scorso – conclude il Papa – anche se continuiamo ad invocare l’obiettivo del ripristino della piena comunione espresso attraverso la partecipazione allo stesso altare eucaristico. Anche se permangono ostacoli, sono fiducioso che camminando insieme nell’amore reciproco e perseguendo il dialogo teologico, raggiungeremo questo obiettivo”.

M.Michela Nicolais